



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899  
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
email: [nazionale@flpagenziemef.it](mailto:nazionale@flpagenziemef.it)

Prot.199/SN2018

Roma, 20 febbraio 2018

**NOTIZIARIO N° 15**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

## **IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI PRESENTA IL SUO PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE**

***"Sfidante e impegnativo per i lavoratori dell'agenzia" è stato il primo commento della delegazione FLP presente al tavolo***

Seppur con qualche giorno di ritardo, il Direttore dell'Agenzia, dott. Kessler, ha mantenuto la parola e ieri pomeriggio ha illustrato ai sindacati il suo progetto di riorganizzazione dell'Agenzia attraverso la proiezione di alcune slides (vedere allegati) che fanno percepire immediatamente l'impegnativo processo di trasformazione che nei prossimi mesi l'agenzia, e con essa tutti i lavoratori, si troveranno ad affrontare.

Già in occasione del primo incontro avevamo capito che al Dott. Kessler piace parlare, e infatti la riunione si è protratta per più di 5 ore; gran parte del tempo è servita al Direttore per spiegare con dovizia di particolari lo spirito che con cui ha deciso di procedere a questa riorganizzazione.

A inizio riunione il Direttore ha "rimproverato" al rappresentante della CGIL la diffusione di una notizia di agenzia che riportava la falsa affermazione di un progetto di riforma che avrebbe cancellato i Monopoli. Al contrario, il Dott. Kessler riaffermava quanto già rappresentato anche nelle precedenti occasioni, e cioè che l'obiettivo e la priorità di questa riorganizzazione è quello di dare effettività a una legge che 5 anni fa ha voluto l'accorpamento dei Monopoli nella ex Agenzia delle Dogane e che, ancora a tutt'oggi, nonostante sia stato attuato anche il processo di perequazione del trattamento economico tra i lavoratori dei due settori, non ha visto una effettiva integrazione a tutti i livelli del settore dei monopoli con quello delle dogane.

Ma non è solamente quello l'obiettivo di questa riorganizzazione.

Il Direttore infatti ha tenuto a precisare che non è più rinviabile l'avvio di un serio processo di revisione dell'assetto della struttura organizzativa ridisegnando la distribuzione di compiti e funzioni allo scopo di dare maggiore efficientamento ed economicità della struttura e per valorizzare il personale.

La sua personale convinzione è divenuta determinazione dopo aver girato in lungo e largo l'Italia verificando personalmente l'architettura organizzativa e i processi lavorativi degli uffici (centrali, locali e delle direzioni regionali) dell'Agenzia, e la scarsa rilevanza esterna dell'Agenzia nel suo insieme nei confronti dell'autorità politica e della cittadinanza, dovuta anche alla presenza sul campo di "competitor" come la Guardia di Finanza, che con le sue iniziative, offusca molte volte il lavoro svolto dai funzionari doganali e mette in discussione anche la capacità del personale del settore monopoli nell'opera di controllo e contrasto all'illegalità del gioco (slot machine).



Ma veniamo ora alle specifiche del progetto di riorganizzazione.

A livello di uffici centrali, verrà rivista tutta la precedente struttura, con un'attenzione anche nelle nuove denominazioni che assumeranno le singole direzioni, estremamente semplificate, nel tentativo di rendere più facile e immediato il rapporto con le stesse.

E' previsto un **VICE DIRETTORE** e **5 UFFICI DI VERTICE**. Di questi, 3 saranno diretti da Dirigenti di 1<sup>^</sup> fascia mentre gli altri 2 (gli uffici di staff del Direttore dell'Agenzia) potranno essere diretti da dirigenti di 1<sup>^</sup> o di 2<sup>^</sup> fascia.

Sono poi previste n. **9 DIREZIONI**, tutte dirette da dirigenti di 1<sup>^</sup> fascia.

Obiettivo di questa trasformazione è quella di dare unicità e ricondurre quindi all'interno di queste nuove strutture tutte le attività che oggi sono duplicate in corrispondenti strutture del settore dogane e del settore monopoli.

Così ad esempio nella nuova **DIREZIONE ANTIFRODE** confluiranno gran parte delle competenze funzioni della precedente direzione Antifrode e controlli delle Dogane e della Direzione Accertamento e Riscossione dei Monopoli, o come nella nuova **DIREZIONE LEGISLATIVO** confluiranno tutte le competenze e funzioni oggi disseminate in più direzioni, come quelle della legislazione e procedure accise e altre imposte indirette, della legislazione e procedure doganali per quanto riguarda il settore dogane e della direzione centrale normativa e affari legali del settore Monopoli.

Con questo nuovo assetto sparisce la direzione centrale dei laboratori chimici, le cui funzioni confluiranno nella nuova **DIREZIONE TECNOLOGIE**.

A livello territoriale intermedio, le attuali direzioni regionali e interregionali delle dogane e gli uffici regionali dei monopoli spariranno per dar posto alle nuove **13 DIREZIONI REGIONALI DOGANE E MONOPOLI (DRDM)**.

**10 direzioni** saranno dirette da dirigenti di 1<sup>^</sup> fascia e **3** da dirigenti di 2<sup>^</sup> fascia (trovate l'organigramma con l'elenco allegato al presente notiziario).

Novità di rilievo sono lo scorporo dell'attuale direzione regionale Liguria, Piemonte e Val d'Aosta in **DIREZIONE LIGURIA** e **DIREZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**, lo scorporo della direzione Campania e Calabria in **DIREZIONE CAMPANIA** e **DIREZIONE CALABRIA E BASILICATA** (nella quale confluisce la Basilicata che a sua volta si scorpora dalla Puglia e dal Molise) e infine lo scorporo della direzione Toscana, Sardegna e Umbria nella **DIREZIONE TOSCANA E UMBRIA** e **DIREZIONE SARDEGNA**.

Profonda rivisitazione anche dell'assetto organizzativo delle nuove direzioni regionali che si modelleranno così:

**DIREZIONI REGIONALI DI LIVELLO A** (dirette da dirigenti di 1<sup>^</sup> fascia)

- sono previste 5 strutture: **UFFICIO RISORSE, UFFICIO ANTIFRODE, UFFICIO PROCEDURE DOGANE E ACCISE, UFFICIO PROCEDURE TABACCHI E GIOCHI** e **UFFICIO LEGALE** (ma è ancora allo studio una possibile ulteriore contrazione a 4 uffici in luogo dei 5).

**DIREZIONI REGIONALI DI LIVELLO B** (dirette da dirigenti di 2<sup>^</sup> fascia)

- sono previste 2 strutture: **UFFICIO RISORSE** e **UFFICIO PROCEDURE E CONTROLLI**.

A livello territoriale locale si attiveranno gli **UFFICI DOGANE E MONOPOLI (UDM)** nei quali confluiranno i precedenti uffici e SOT delle dogane e gli uffici e SOT attuali dei monopoli.

Al momento non vi è ancora una proposta specifica sul ridisegno dei nuovi uffici, il Direttore Kessler lo porterà al tavolo sindacale tra qualche mese; ha anticipato già che in talune grosse realtà metropolitane con molta probabilità saranno creati dei nuovi uffici dove attualmente ne sono presenti 2, come Roma, Milano, Napoli o Genova, o anche la creazione di un secondo ufficio in alcune altre realtà.

Sia all'interno delle nuove strutture centrali (direzioni e uffici di vertice) che di quelle delle nuove direzioni regionali, le unità organizzative saranno gli **UFFICI**, ognuno dei quali sarà diretto da un dirigente di 1<sup>a</sup> fascia e che si chiamerà **CAPO UFFICIO**. Al loro interno, a seconda della complessità delle funzioni rivestite e del personale utilizzato, gli UFFICI potranno creare delle ulteriori articolazioni chiamate **SEZIONI**.

Per effetto della riorganizzazione sopra delineata, l'Agenzia ridurrà di 2 posizioni dirigenziali di 1<sup>a</sup> fascia e di circa 40/45 posizioni dirigenziali di 2<sup>a</sup> fascia le attuali dotazioni organiche.

Con le relative risorse economiche derivanti da queste riduzioni il Direttore intende attivare circa **n. 180/200 POER** (le **POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI ELEVATA RESPONSABILITÀ** sono state introdotte dalla legge di bilancio approvata a fine del 2017) che permetteranno di dotare l'Agenzia di una nuova classe di funzionari responsabili di livello intermedio (potremmo definirlo un embrione **dell'area quadri che come FLP vogliamo introdurre a regime con il prossimo ordinamento professionale per tutto il comparto delle Funzioni Centrali**).

Intenzione del Direttore Kessler è quella di destinarle in gran parte sugli uffici locali e questo sarebbe un primo segnale di attenzione da parte dell'Agenzia per dare soddisfazione al legittimo desiderio di carriera professionale dei colleghi.

Pur tuttavia, dobbiamo evidenziare che grazie alla scelleratezza e contrarietà di alcuni sindacati (CGIL e UIL) che lo scorso anno si sono opposti al progetto di riforma delle agenzie fiscali che avrebbe potuto riportarci ad avere uno specifico comparto di contrattazione e con esso la possibilità di partecipare alle decisioni in merito alla definizione di criteri e procedure per l'attribuzione delle nuove posizioni organizzative, oggi ci troviamo ad avere queste nuove POER istituite per legge e senza alcun obbligo di confronto preventivo con i sindacati per l'Agenzia.

Ciò nonostante, il Direttore si è detto disponibile a discutere di procedure e criteri per il conferimento di dette posizioni, una volta avuta l'approvazione da parte del ministro del progetto di riorganizzazione così come ci è stato delineato.

**Per quanto riguarda i tempi di attuazione del processo**, il Direttore ha comunicato che lunedì prossimo porterà in Comitato di Gestione le bozze del nuovo statuto e del regolamento di amministrazione dell'agenzia che descriveranno il nuovo assetto organizzativo, per poi presentarli immediatamente dopo al ministro, dal quale conta di avere l'approvazione prima dei 40 giorni di canonici previsti in questi casi per un'approvazione silenzio-assenso.

Conta quindi di varare la nuova riorganizzazione subito dopo l'approvazione da parte del ministro con una progressiva attuazione per step che riguarderà prima gli uffici centrali, poi le direzioni regionali e infine gli uffici locali, questi ultimi – salvo imprevisti – a decorrere dal 1 gennaio del 2019.

**La FLP, come è ovvio, ha già preannunciato che su tutta la vicenda relativa alla riorganizzazione chiederà l'attivazione delle procedure di confronto e contrattazione, nelle materie previste.**

**È importante, infatti, che un imponente sforzo di riorganizzazione veda il pieno coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali nazionali, locali e, ove previsto, anche di sede RSU.**